



OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

Newsletter a cura di ICE-Agenzia Bruxelles - Anno 12, Numero 3, Marzo 2024

Dovere di diligenza e oneri amministrativi per le imprese: la proposta della Commissione e le posizioni degli Stati membri

Durante la riunione del Consiglio tenutasi il mese scorso, i rappresentanti permanenti hanno deciso di **posticipare** la decisione sul testo relativo al dovere di diligenza delle imprese dopo che alcuni Stati, tra cui l'Italia, non hanno ancora dato la loro approvazione.

La **Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)** - proposta dalla Commissione a febbraio 2022 - mira a rafforzare gli obblighi per le grandi imprese affinché queste ultime adottino **pratiche aziendali responsabili** nell'intera **catena di valore**.



Sebbene lo sviluppo di catene di valore globali abbia apportato enormi benefici ai paesi in via di sviluppo, l'interconnessione dei processi produttivi ha portato a rischi per il pieno rispetto delle condizioni umane e ambientali nel mondo, in assenza di un adeguato quadro regolatorio. L'approccio volontario finora adottato da Bruxelles si è dimostrato insufficiente, motivo per il quale l'Unione ha deciso di introdurre nuovi vincoli più stringenti.

La Direttiva prevede - per le grandi imprese oggetto della normativa - l'obbligo di identificare, prevenire e mitigare gli effetti negativi della loro attività sulla collettività e sull'ambiente. Alcune di queste devono, inoltre, garantire che la strategia aziendale sia compatibile con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1.5 gradi previsto dagli Accordi di Parigi.

Il testo introduce nuovi **obblighi** anche per i **direttori d'impresa**. Questi ultimi, infatti, devono verificare la corretta implementazione degli obblighi di diligenza ed integrarli nella strategia aziendale, nonché considerare i diritti umani, il clima e le conseguenze ambientali quando agiscono nell'interesse dell'azienda.

Le **PMI** sono generalmente escluse dal campo di applicazione della legge. Tuttavia, possono essere interessate se fanno capo a un'impresa o a un gruppo che rientra nel campo di applicazione come parte di una catena del valore.

La Commissione europea ritiene che queste misure vincolanti permetterebbero alle imprese europee di operare in **condizioni di equità**, migliorandone l'accesso ai **finanziamenti** e attirando **investimenti sostenibili**.

Alcuni paesi membri, tra cui l'**Italia** e la **Germania**, hanno invece espresso la loro volontà di non approvare il testo dell'accordo. In particolare, il Partito Liberale tedesco, che partecipa alla coalizione di governo, teme che la legge possa comportare un eccessivo carico amministrativo per le imprese, mentre il Governo italiano ha dichiarato che si sarebbe astenuto dalla decisione, temendo un aumento dei costi di approvvigionamento e monitoraggio. Anche altri paesi, come l'**Estonia** e la **Finlandia**, si sono mostrati sfavorevoli.

Data la presenza di diversi pareri contrari, è difficile prevedere se sia possibile raggiungere la maggioranza qualificata di 15 Stati Membri rappresentanti il 65% della popolazione europea, soglia necessaria per l'approvazione del testo.

I futuri sviluppi legislativi sono ancora incerti, dato che il rallentamento delle attività parlamentari dovuto alle imminenti elezioni europee, potrebbe far naufragare il testo, almeno per questa legislatura.

Attività promozionali per prodotti agricoli - 185.9 milioni € per il 2024

Lo scorso novembre la Commissione ha approvato il **Programma di lavoro per la promozione dei prodotti agricoli** per il 2024. Con un budget di **185.9 milioni €** - destinato sia al Mercato Interno che ai paesi terzi - il Piano ha il duplice obiettivo di finanziare la produzione agricola e promuovere il consumo di prodotti sostenibili e biologici.



L'UE promuove i prodotti dei suoi agricoltori in tutto il mondo

La politica di promozione dell'UE mira ad aiutare i produttori dell'Unione a vendere i loro prodotti in un mercato globale sempre più competitivo, favorendo al tempo stesso l'occupazione e la crescita. Le campagne di promozione dei prodotti agricoli dell'UE sono anche concepite per creare nuove opportunità di mercato per gli agricoltori dell'UE e dell'intera industria alimentare, nonché per aiutarli a consolidare le imprese agricole esistenti.

Questa strategia, infatti, aprirà nuove opportunità commerciali sia all'interno che all'esterno dell'Unione, aumentando la **competitività** e gli **scambi sul mercato agricolo**. Il Programma, però, ha anche un altro obiettivo specifico, di promuovere la conoscenza degli **scemi di qualità europei** per prodotti registrati come quelli con denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP) e specialità tradizionale garantita (STG), nonché di diffondere l'importanza del **marchio biologico**, elemento di qualità e garanzia per i consumatori. Un'altra delle priorità della politica promozionale dell'Unione è incentivare, nel quadro di una dieta sana ed equilibrata, il **consumo di frutta e verdura**. A tal fine, **18 milioni di euro** saranno destinati alla promozione di prodotti ortofrutticoli freschi.

Queste misure contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della **Farm to Fork Strategy**, una strategia adottata dalla Commissione nel quadro del Green Europeo per favorire la transizione verso un sistema produttivo sostenibile che abbia un impatto positivo o neutro sull'ambiente, che contrasti la perdita di biodiversità e garantisca la sicurezza alimentare.

Il bando, con scadenza il **14 maggio 2024**, è rivolto a **produttori, venditori, e gruppi responsabili di attività promozionali** e prevede un supporto fino all'80% per progetti relativi a fiere, tasting days, attività promozionali online, sulla stampa e in televisione.

In sintesi, I progetti di promozione selezionati nel 2024 dovranno mettere in evidenza e promuovere il consumo di prodotti sani e sostenibili con gli obiettivi di incoraggiare pratiche "verdi" nell'agricoltura dell'UE, migliorare il benessere degli animali, favorire un'alimentazione che comprenda frutta e verdura fresche.

Per ulteriori informazioni relative al bando di partecipazione è possibile consultare la [Call for proposal per programmi semplici](#) e la [Call for proposal per multi-programmi](#). I bandi aperti sono disponibili al seguente link [Funding & tenders \(europa.eu\)](#).

Via libera del Parlamento europeo alla riforma per i prodotti IGP e DOP: maggiori tutele per i produttori

Il Parlamento Europeo ha approvato la riforma del Regolamento relativo alla protezione delle Indicazioni Geografiche (IGP e DOP) per prodotti alimentari, vini e bevande spiritose.

Un risultato importante per l'Italia e la difesa dei prodotti certificati dal fenomeno dell'"Italian Sounding", che secondo alcune stime, sottrae al mercato italiano più di 90 miliardi di euro l'anno.



Secondo il Regolamento approvato a Strasburgo, le autorità nazionali adotteranno misure amministrative e giudiziarie per prevenire e fermare l'uso illegale delle indicazioni geografiche, sia offline che online.

Inoltre, la nuova riforma tutela anche le Indicazioni Geografiche di un ingrediente contenuto in un prodotto, a condizione che questo sia presente in quantità sufficiente da conferire una caratteristica essenziale allo stesso.

Il Regolamento riconosce anche nuovi poteri ai produttori, i quali potranno prevenire e contrastare qualsiasi misura o pratica commerciale dannosa per l'immagine o il valore del prodotto, comprese le pratiche di marketing svalutanti e la riduzione dei prezzi.

In aggiunta, per aumentare la trasparenza per i consumatori, il nome del produttore apparirà nello stesso campo visivo dell'indicazione geografica sulla confezione di tutte le IG. Si attende ora l'approvazione in Consiglio e la pubblicazione del testo in Gazzetta Ufficiale.

Con 520 voti favorevoli, 19 contrari e 64 astenuti, la riforma approvata rafforzerà la protezione dei prodotti di qualità europei e conferma l'impegno delle Istituzioni a promuovere un modello agroalimentare semplificato unico, orientato alla competitività e alla sostenibilità dei prodotti.

Intesa per la riduzione delle barriere commerciali nel Benelux

Lo scorso dicembre le organizzazioni imprenditoriali di Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo e l'Unione Benelux, organizzazione intergovernativa composta dai tre Paesi, hanno raggiunto un'intesa per la **rimozione delle barriere al commercio** che ostacolano le attività delle imprese nel mercato del Benelux, e per lo **sviluppo di un'agenda comune per le PMI**. In particolare, sono stati individuati **ostacoli concreti** in 4 aree strategiche: **lavoratori transfrontalieri, economia circolare, mercati pubblici e coordinamento fiscale**.



Tra gli ostacoli individuati relativamente al **lavoro transfrontaliero**, rientrano la **divergenza tra le tre legislazioni** concernenti il trasferimento dei lavoratori e le lunghe e costose procedure amministrative che ne derivano, le sfide fiscali e sociali derivanti dal telelavoro e il riconoscimento degli apprendistati transfrontalieri.

Mentre nel primo dominio è protagonista la libera circolazione degli individui, nel secondo lo sono gli ostacoli alla libera circolazione delle merci. Le parti chiedono quindi all'Unione Benelux di incoraggiare un accordo tra i tre stati sull'**eliminazione dell'IVA sui beni invenduti** al fine di promuovere l'**economia circolare**. Suggestiscono inoltre un coordinamento sull'implementazione della **normativa europea concernente gli imballaggi e i rifiuti da imballaggio** al fine di renderne fluida la circolazione transfrontaliera.

Anche nel dominio relativo ai **mercati pubblici** sono le procedure divergenti a costituire principale ostacolo agli imprenditori, in particolare quelle relative alla **partecipazione ad appalti pubblici**.

Un **coordinamento fiscale** tra i tre paesi sotto forma di armonizzazione dei diversi approcci è infine richiesto relativamente alle **procedure di conformità in materia di IVA e alle aliquote di accisa**.

L'Unione Benelux ha accolto positivamente le azioni suggerite dalle organizzazioni imprenditoriali miranti a creare un **ambiente più favorevole** per la realtà imprenditoriale, come dimostrato dalle affermazioni del segretario generale dell'Unione, Frans Weekers, che sottolinea come la **cooperazione transfrontaliera sia la chiave del successo**. Come si evince dalla **dichiarazione d'intenti ufficiale**, con questo accordo, le parti intendono contribuire anche ad un ulteriore integrazione del mercato europeo, ricordando il ruolo di **"laboratorio per l'Europa"** che l'Unione Benelux ha rivestito sin dalla sua creazione.

GUIDA sull'applicazione della Direttiva EPR nei 27 Stati Membri UE

Il **Desk Normative Tecniche UE** dell'Ufficio ICE di Bruxelles ha realizzato uno studio sulla **normativa EPR**. Questo lavoro ha permesso di far emergere tutte le criticità e problematiche che le aziende italiane potrebbero riscontrare, avviando operazioni nel Mercato Unico Europeo. Lo studio fornisce una [guida dettagliata sull'applicazione di questa complessa normativa nei 27 Stati Membri dell'Unione Europea](#), facendo emergere una [disomogeneità](#) tra le legislazioni nazionali. Seguendo le indicazioni contenute in questa prima pubblicazione del Desk, le aziende potranno dotarsi di un altro strumento per garantirsi un [vantaggio competitivo](#) nei mercati comunitari.

La pubblicazione potrà essere richiesta tramite il [Portale ICE-Agenzia](#).



LE GARE INTERNAZIONALI...

[Extender](#)
[Gare internazionali segnalate da ICE-Agenzia](#)
[Tender Lab - In gara con Noi](#)

...E LE GARE UE

[Funding and Tenders Portal](#)
[TED - Tenders Electronic Daily](#)

ALTRE OPPORTUNITA' UE

BANDO UE

Promozione dei prodotti agricoli: Invito a presentare proposte 2024

Il [Programma di lavoro 2024 per la promozione dei prodotti agricoli](#) finanzia attività di promozione di prodotti agroalimentari sostenibili dell'UE di alta qualità all'interno del mercato unico e nei paesi terzi.

Il **termine ultimo** per [presentare proposte](#) è il **14 maggio 2024**.



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Bruxelles, 14 marzo 2024 - Italian Design Day presso l'Istituto Italiano di Cultura

Il seminario "*Le città invisibili: inclusività, innovazione e sostenibilità*", moderato da Andrei Miulescu (ULB), vedrà la partecipazione degli architetti Marco Gazzola (*Mario Cucinella Architects*), Federico Pedrini (*XDGA Architects*), Enrico Onofri (*B Architecten*) e Pierre Blondel (*Pierre Blondel Architectes*).

Per partecipare all'evento, registrarsi [qui](#).

Bruxelles, 20 marzo 2024 - in collaborazione con Vinitaly al Parlamento europeo

Panel di riflessione sul futuro del vino che prevede l'intervento anche da parte di esperti del settore. L'obiettivo è raggiungere i media e la stampa locale sensibilizzando sul valore della produzione italiana vitivinicola e il valore dell'imminente edizione di Vinitaly.

Bruxelles, 21 marzo 2024 - Global Gateway presso l'ICE.

Nell'ambito dell'attività seminariale "ICE Ascolta l'Europa", seminario ibrido dove interverranno esperti della Commissione Europea, per aggiornare le imprese sui progressi della strategia *Global Gateway* e lo stato attuale delle opportunità di finanziamento, dando seguito al seminario sul tema organizzato dal nostro ufficio ad Aprile 2022.

- [VISITA IL NOSTRO SITO WEB](#)
- [ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER "OPPORTUNITA' DALL'EUROPA"](#)
- [ARCHIVIO NEWSLETTER](#)



LINK PER ISCRIZIONI

NEWSLETTER A CURA DI ICE-AGENZIA BRUXELLES



[Copyright](#)

[Annulla l'iscrizione](#)

[Privacy Policy](#)

Copyright ©ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. All rights reserved

Privacy - Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13 Regolamento UE 679/2016 sulla tutela dei dati personali delle persone fisiche, come richiamate dall'art. 4 del citato Regolamento, la Informiamo che i Suoi dati sono trattati unicamente le finalità istituzionali di Agenzia ICE come descritte dall'art 14 c.26 seguenti del DL 98/2011. In qualsiasi momento Lei potrà esercitare i diritti di cui agli art. 15-22 del Regolamento UE 2016/679 con un click sui collegamenti situati in fondo alle nostre newsletter.

Il Titolare del Trattamento è ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, con sede in via Liszt 21 - 00144 Roma. Agenzia ICE rispetta la tua privacy: per esercitare i tuoi diritti ai sensi dell'art. 15 del GDPR, scrivi a: privacy@ice.it

